

**Prot. n. 5/2026**

**Modena, 21 Aprile 2026**

### **DELIBERAZIONE**

L'anno duemilaventisei, il giorno ventuno del mese di Aprile (21.04.2026) alle ore 15.30, si è riunita la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Modena in modalità di videoconferenza e in presenza presso la sala del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale (Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena), come da regolare convocazione.

L'elenco presenze è depositato agli atti con protocollo della CTSS n. 3/2026 in allegato alla relativa convocazione.

Il Presidente Massimo Mezzetti, constatata la validità della seduta, pone in trattazione il seguente argomento all'ordine del giorno:

- Presentazione del "Protocollo d'Intesa tra l'Azienda USL di Modena, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, l'Unione delle Terre d'Argine, il Comune di Mirandola, il Comitato Consultivo Misto del Distretto di Carpi e il Comitato Consultivo Misto del Distretto di Mirandola"

### **LA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA**

L'Ufficio di Presidenza e l'Assemblea Generale della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria hanno preso atto, rispettivamente nelle sedute del 20 Ottobre 2025 e del 4 Novembre 2025, dei contenuti del "Verbale seduta di Comitato Interdistrettuale di Area Nord del 14.10.2025", volti ad illustrare gli obiettivi della strategia condivisa sul sistema sanitario a livello di Area nord che valorizzi la complementarietà dei due presidi e ad esprimere pertanto la volontà degli amministratori dei territori nel governare congiuntamente a beneficio delle comunità rappresentate;

In coerenza con le linee guida regionali che promuovono la partecipazione - anche in ambito sanitario e sociosanitario - come strumento di buona governance, trasparenza e coesione sociale, valorizzando il contributo di cittadini, associazioni ed enti locali nei processi decisionali pubblici, è stato redatto un "Protocollo d'Intesa tra l'Azienda USL di Modena, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, l'Unione delle Terre d'Argine, il Comune di Mirandola, il Comitato Consultivo Misto del Distretto di Carpi e il Comitato Consultivo Misto del Distretto di Mirandola" finalizzato all'istituzione di un Gruppo di Lavoro Interdistrettuale.

Udite le esposizioni della Sindaca del Comune di Mirandola Letizia Budri, del Sindaco del Comune di San Prospero Sauro Borghi e del Sindaco del Comune di Carpi Riccardo Righi volte a presentare il percorso di riorganizzazione ed integrazione delle funzioni ospedaliere e territoriali del Sistema Nord della provincia di Modena, in linea con la programmazione sanitaria regionale e aziendale, percorso delineato nel

"Protocollo d'Intesa" sopramenzionato, parte integrante del presente atto, di cui si sintetizzano i punti principali, maggiormente dettagliati nel documento :

- Metodo di lavoro non più settoriale ma di squadra con la finalità di strutturare le due realtà come un'equipe unica;
- Definizione delle nuove funzioni ospedale-territorio per i presidi di Carpi e Mirandola, valorizzando le specifiche vocazioni di ciascun Ospedale;
- Istituzione di un Gruppo di Lavoro Interdistrettuale "Insieme per la Salute – Sistema Nord Modenese" con il compito di garantire tra le Parti un confronto integrato, trasversale e trasparente sulle scelte di programmazione sanitaria e sociosanitaria in un'ottica di svolgere funzioni di carattere consultivo e/o propositivo, non avendo competenze deliberative, le quali restano di esclusiva titolarità della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (C.T.S.S.) e dell'Azienda U.S.L. di Modena;
- Il Protocollo ha durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previo accordo tra le Parti,

Con voti unanimi,

#### **DELIBERA**

- di approvare il "Protocollo d'Intesa tra l'Azienda USL di Modena, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, l'Unione delle Terre d'Argine, il Comune di Mirandola, il Comitato Consultivo Misto del Distretto di Carpi e il Comitato Consultivo Misto del Distretto di Mirandola", parte integrante del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Massimo Mezzetti

Il segretario verbalizzante

Monica Benassi

## **Protocollo d'Intesa tra l'Azienda USL di Modena, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, l'Unione delle Terre d'Argine e il Comune di Mirandola**

Il presente Protocollo d'Intesa stipulato

**tra:**

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Mattia Altini;

**e**

**Unione Comuni Modenesi Area Nord** rappresentata dal Presidente Claudio Poletti;

**e**

**Unione Comuni delle Terre d'Argine** rappresentata dal Presidente Enrico Diacci;

**e**

**Comune di Mirandola** rappresentato dal Sindaco Letizia Budri;

**e**

**Comitato Consultivo Misto del Distretto di Carpi** rappresentato dal Presidente Giannina Panini;

**e**

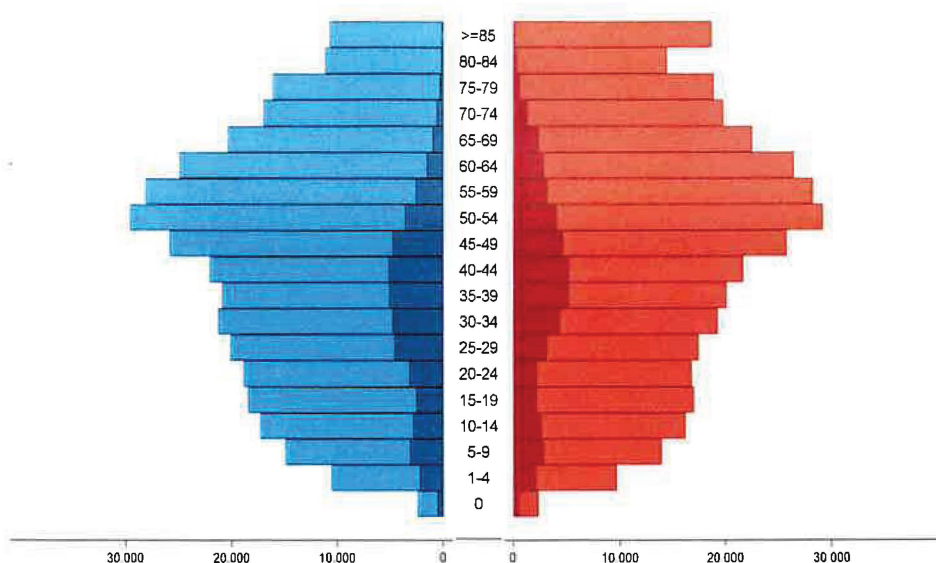
**Comitato Consultivo Misto del Distretto di Mirandola** rappresentato dal Presidente Marzia Manderioli;

si fonda su una convergenza di interessi ed obiettivi comuni finalizzata all'**istituzione di un Gruppo di Lavoro Interdistrettuale per la definizione delle nuove funzioni ospedale-territorio del Sistema Nord Modenese.**

Il presente protocollo si inserisce in un **contesto socio-demografico ed organizzativo caratterizzato dai seguenti elementi:**

1 - Il **bacino territoriale** di riferimento è quello della provincia di Modena che ha una popolazione di 711.214 residenti, pari 16% della popolazione della Regione Emilia-Romagna.

*Popolazione residente per sesso, età, distretto e cittadinanza – Anno 2024*

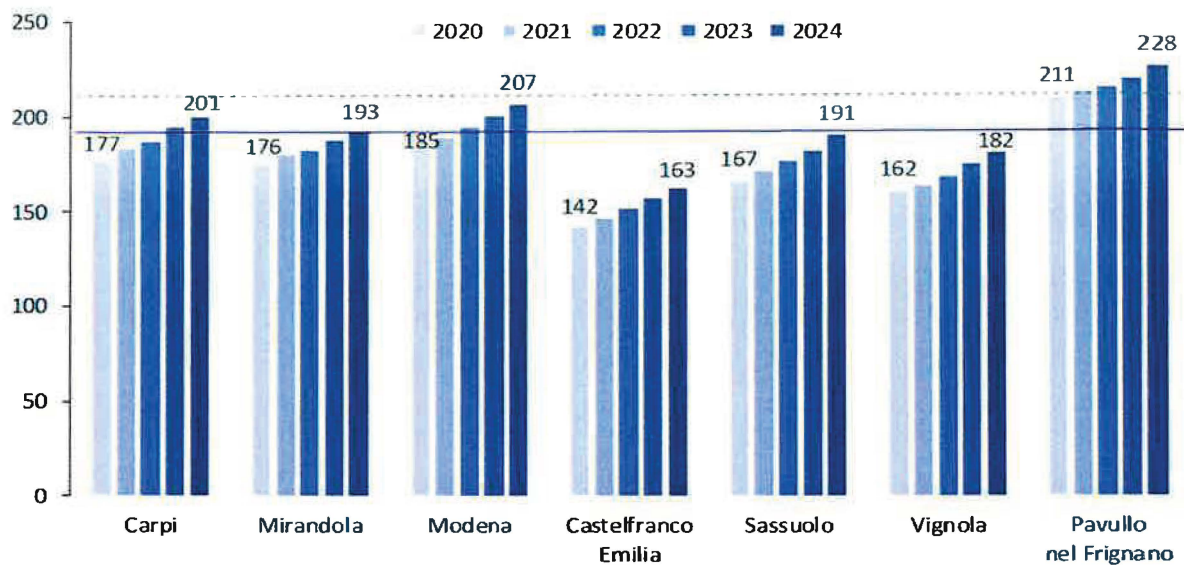


	Popolazione totale	Popolazione straniera	% Popolazione straniera
<b>Carpi</b>	108.835	16.351	15,0%
<b>Mirandola</b>	86.286	13.366	15,5%
<b>Modena</b>	184.139	28.669	15,6%
<b>Castelfranco Emilia</b>	77.297	9.457	12,2%
<b>Sassuolo</b>	119.816	11.645	9,7%
<b>Vignola</b>	92.777	14.291	15,4%
<b>Pavullo nel Frignano</b>	42.064	5.283	12,6%
<b>Provincia di Modena</b>	711.214	99.062	13,9%

2 - La **speranza di vita alla nascita** della popolazione della provincia di Modena nel 2024 risulta migliore di quella regionale e nazionale sia per gli uomini (82,5% vs 82,3% e 81,4%) che per le donne (86,0% vs 85,9% e 85,5%) e supera il calo osservato durante il periodo pandemico in entrambi generi: maschi (82,5 vs 81,8 del 2019) e femmine (86 vs 85,2 del 2019).

3 - **La transizione demografica**, che da anni sta caratterizzando anche il territorio modenese, ha comportato un progressivo invecchiamento e un calo della natalità. La denatalità è solo in parte mitigata dai fenomeni migratori e dalla maggiore propensione a fare figli della popolazione straniera che in parte a sua volta si sta riducendo. Pur trattandosi di un fenomeno diffuso su tutto il territorio, questo progressivo invecchiamento mostra una certa eterogeneità: è più marcato nei comuni montani.

*Indice di vecchiaia per distretto sanitario – Anni 2020-2024*



4 - **Lo stato di salute:** Una percentuale elevata di persone presenta più di una patologia. L'aumento della multi cronicità è anche legato all'invecchiamento della popolazione e al miglioramento dell'assistenza sanitaria, che hanno contribuito ad allungare la speranza di vita sia della popolazione generale sia tra le persone affette da patologie croniche. Il contrasto alla multi cronicità rappresenta quindi una delle sfide conseguenti all'invecchiamento della popolazione, che si deve porre anche obiettivi di equità, in quanto tale condizione è spesso associata a uno svantaggio economico sociale. È pertanto necessario implementare azioni a 360 gradi, dalla prevenzione al dal contrasto dei fattori di rischio, al sostegno delle varie forme assistenziali previsti dalle reti cliniche e dai Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali.

5 - **L'offerta sanitaria ospedaliera della provincia** è caratterizzata da 4 stabilimenti ospedalieri a gestione diretta (stabilimenti di Carpi, Mirandola, Pavullo, Vignola) organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo (a totale gestione dell'AUSL di Modena), dal Policlinico di Modena e dall'Ospedale di

Baggiovara (questi ultimi due sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - AOU) e 5 strutture private accreditate.

*Posti letto negli ospedali della provincia di Modena*

Ospedale	PL	di cui DH
Policinico	630	19
Baggiovara	524	10
Carpi	279	3
Mirandola	130	2
Pavullo	123	3
Vignola	100	1
Sassuolo	246	25

	PL Totali	PL post Acuti	PL Acuti
<b>Strutture Pubbliche</b> 2029 (1154 AOSPU)	256 (125 AOSPU)	1773 (1029 AOSPU)	
<b>Strutture Private</b>	435	180	255

**Il presente protocollo agisce inoltre nel seguente contesto regolatorio:**

- Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 2040 del 10/12/2015, con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera", secondo gli standard previsti dalla Legge n. 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal DM Salute n. 70/2015, che delineano la futura dimensione organizzativa dell'intera Azienda sanitaria, nella prospettiva di contribuire ad accrescere la funzionalità delle strutture mediche e assistenziali dei territori di riferimento e a migliorarne l'utilizzo, traguardando gli obiettivi fondamentali della riorganizzazione e della valorizzazione delle strutture esistenti, attraverso la definizione dei ruoli e l'ottimizzazione delle risorse strutturali e funzionali, nell'ottica di una maggiore efficacia e efficienza dei servizi offerti al cittadino;
- Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena n. 307 del 06/11/2025, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la sollecitazione di proposte ad iniziativa privata ex art. 193, comma 16, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. aventi ad oggetto "Concessione di progettazione, costruzione e gestione del Nuovo Ospedale di Carpi". Il nuovo ospedale, inserito nella rete provinciale ospedaliera, **integrandosi nell'Area Nord con l'Ospedale di Mirandola**, ha la funzione di riqualificare la rete dei servizi sanitari offerti, nei termini di una migliore qualità degli stessi e si coniuga, nell'ambito dell'Area Nord, con l'adeguamento dell'ospedale di Mirandola, finalizzato all'ampliamento della rete dell'offerta ospedaliera secondo elevati standard di efficienza e di accessibilità.

### **Le Parti, premesso tutto quanto sopra:**

- considerata la necessità di accompagnare e sostenere il percorso di riorganizzazione e integrazione delle funzioni ospedaliere e territoriali del Sistema Nord della provincia di Modena, in coerenza con la programmazione sanitaria regionale e aziendale;
- riconosciuta la complessità delle trasformazioni in atto e della progettazione ospedale territorio dei due Distretti di Area Nord della provincia, che richiedono il contributo sinergico delle istituzioni sanitarie, degli enti locali e della cittadinanza organizzata;
- riconosciuto che gli ospedali di Carpi e Mirandola, nell'ambito della rete ospedaliera provinciale, sono configurati come presidi ospedalieri distrettuali di pari livello per le funzioni assistenziali di base, ivi compresi i rispettivi Pronto soccorso ed operano secondo un assetto organizzativo integrato e complementare nell'erogazione delle attività specialistiche, a beneficio dell'intera area nord della provincia.
- ritenuto prioritario promuovere un confronto stabile e strutturato tra i diversi livelli istituzionali e tecnici coinvolti, al fine di condividere valutazioni, indirizzi e soluzioni operative;

### **convengono e stipulano quanto segue:**

#### **Art. 1 – Riferimenti regionali e modello partecipativo**

La Legge Regionale n. 15/2018 dell'Emilia-Romagna promuove la partecipazione come strumento di buona governance, trasparenza e coesione sociale, valorizzando il contributo di cittadini, associazioni ed enti locali nei processi decisionali pubblici. Rappresenta il principale riferimento normativo per lo sviluppo di percorsi partecipativi regionali.

La legge riconosce la partecipazione come elemento qualificante della qualità democratica e dell'efficacia delle politiche pubbliche, anche in ambito sanitario e sociosanitario.

La Regione ha inoltre pubblicato linee guida e strumenti operativi ("Partecipare e decidere. Insieme è meglio", progetto *Partecipa.net*, DGR 514/2009) che definiscono i principi metodologici di un percorso partecipativo:

- identificazione condivisa degli attori e degli obiettivi;
- pianificazione trasparente delle fasi di lavoro e dei metodi di consultazione;

- coinvolgimento attivo della cittadinanza e delle sue forme organizzate (Comitati Consultivi Misti, associazioni, volontariato);
- restituzione pubblica e valutazione collettiva dei risultati.

Il presente Protocollo si ispira a tali linee guida, assumendo la partecipazione come metodo di lavoro e principio guida nel percorso di analisi, valutazione e definizione delle nuove funzioni ospedaliere e territoriali del Sistema Nord della provincia, in coerenza con le linee regionali.

## **Art. 2 – Finalità**

Il presente Protocollo d'intesa ha l'obiettivo di istituire un **Gruppo di Lavoro Interdistrettuale del Sistema Nord della provincia** con il compito di:

- accompagnare il percorso di analisi, definizione e validazione delle **nuove funzioni ospedale-territorio** per gli stabilimenti di Carpi e Mirandola;
- garantire un confronto integrato e trasversale tra i livelli tecnico, amministrativo e politico;
- condivisione ed analisi di strutture a supporto della programmazione sanitaria di prossimità;
- favorire il coinvolgimento della cittadinanza e delle rappresentanze del volontariato nei processi di ascolto e comunicazione.

Con la formazione del gruppo si intende costruire una governance aperta e collaborativa, capace di coinvolgere istituzioni, cittadini e terzo settore in modo trasparente e condiviso. La partecipazione viene intesa non come atto formale, ma come vocazione del governo locale: un processo che rafforza la cittadinanza attiva, contrasta l'estraniamento dalla vita pubblica e valorizza le reti associative come fattori di coesione sociale. Ciò richiede modelli partecipativi flessibili e adattabili ai diversi contesti, fondati su informazione, consultazione e progettazione condivisa.

Il Gruppo di lavoro Interdistrettuale "**Insieme per la Salute – Sistema Nord Modenese**" è composto da rappresentanti dei soggetti firmatari, con l'obiettivo di **partecipare attivamente** al percorso di analisi, definizione e validazione delle **nuove funzioni ospedale-territorio** dei 2 Distretti dell'Area Nord della provincia. Tutte le funzioni, le proposte e le decisioni devono essere discusse in modo condiviso e aperto al contraddittorio tra le parti, assicurando trasparenza e confronto costruttivo.

Il Gruppo di Lavoro Interdistrettuale "**Insieme per la Salute – Sistema Nord Modenese**" svolge esclusivamente funzioni di carattere consultivo e/o propositivo,

non avendo competenze deliberative, le quali restano di esclusiva titolarità della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) e dell'AUSL di Modena.

### **Art. 3 – Composizione del Gruppo Interdistrettuale**

Il Gruppo Interdistrettuale risulta composto come previsto di seguito.

Le modalità di designazione dei rappresentanti delle Parti saranno definite da ciascun Ente firmatario.

Per l'**Azienda USL di Modena** si indicano:

- i **Direttori dei Distretto** di Carpi e Mirandola;
- il **Direttore del Presidio Ospedaliero**;
- i **Direttori Medici degli ospedali** di Carpi e Mirandola;
- i **Dirigenti delle Professioni Sanitarie** di Carpi e Mirandola;
- il **Direttore delle Cure Primarie Area Nord**;
- **Dirigenti o referenti tecnici individuati nell'ambito del servizio tecnico o di ingegneria clinica e/o clinici invitati in relazione a specifiche tematiche.**

Per gli **Enti Locali** si indicano:

- due rappresentanti dell'**Unione dei Comuni Modenese Area Nord**;
- due rappresentanti dell'**Unione dei Comuni Terre d'Argine**;
- il Sindaco o un rappresentante del **Comune di Mirandola**.

Per la **cittadinanza e il volontariato** si indicano:

- i presidenti dei **Comitati Consultivi Misti (CCM)** dei Distretti di Carpi e Mirandola, in quanto **autorevoli rappresentanti del terzo settore e della cittadinanza organizzata** che garantiscono, **in un'ottica di continuità e trasparenza**, la corretta partecipazione al Gruppo.

### **Art. 4 – Modalità di funzionamento**

Il Gruppo si riunisce con cadenza periodica, di norma una volta al mese, e redige un verbale sintetico delle sedute.

I lavori sono coordinati congiuntamente dai Direttori di Distretto di Carpi e Mirandola.

L'attività amministrativa e di organizzazione delle sedute, quali redazione di verbale, convocazioni, gestione logistica delle riunioni in presenza e/o online sono a carico

delle segreterie dei Distretti, che si alternano periodicamente nell'organizzazione delle stesse.

Nell'ambito del Gruppo Interdistrettuale possono essere istituiti **sottogruppi tematici** (es. ospedale, territorio, integrazione sociosanitaria, comunicazione e partecipazione) per approfondimenti specifici.

Le risultanze dei lavori del Gruppo sono trasmesse alla **Direzione Generale AUSL** e ai **Sindaci dei Comuni dei due Distretti**, nonché condivise con le rappresentanze del volontariato e dei lavoratori a fini informativi.

I Presidenti dei CCM aggiornano periodicamente, in sede di CCM e con la collaborazione tecnica dell'AUSL, tutte le associazioni di volontariato operanti nei due ambiti distrettuali, al fine di garantire trasparenza e condivisione dei contenuti e delle decisioni del Gruppo.

#### **Art. 5 – Durata**

Il Protocollo ha durata di **36 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previo accordo tra le Parti.

#### **Art. 6 – Impegni delle parti**

Le Parti si impegnano a:

- garantire la partecipazione attiva dei propri rappresentanti;
- condividere i dati e le informazioni utili ai fini del lavoro del Gruppo;
- favorire la massima trasparenza e comunicazione pubblica del percorso, anche attraverso incontri con la cittadinanza;
- ispirarsi ai principi della progettazione partecipata, della trasparenza e della responsabilità condivisa promossi dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 7 – Riservatezza**

Le Parti si impegnano, anche conformemente alle previsioni relative alla normativa sulla privacy (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679), a mantenere strettamente riservate tutte le informazioni, i dati, i documenti e i materiali di cui vengono a conoscenza nell'ambito delle attività realizzate in forza del presente Protocollo d'Intesa, indipendentemente dalla forma con cui tali informazioni sono comunicate/acquisite. Tali contenuti non potranno essere divulgati a terzi né utilizzati per finalità diverse da quelle previste nel presente Protocollo. L'obbligo di

riservatezza permane anche successivamente alla scadenza o cessazione del presente Protocollo.

#### **Art. 8 – Disposizioni finali**

Il presente Protocollo non comporta oneri economici diretti a carico dei soggetti firmatari.

Il presente Protocollo potrà essere integrato o modificato con il consenso di tutte le Parti.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

Modena, 10 Febbraio 2026.

**Azienda USL di Modena** rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Mattia Altini;

**Comune di Mirandola** rappresentato dal Sindaco Letizia Budri;

**Comune di San Felice sul Panaro** rappresentato dal Sindaco Michele Goldoni;

**Comune di Finale Emilia** rappresentato dal Sindaco Claudio Poletti;

**Comune di Cavezzo** rappresentato dal Sindaco Stefano Venturini;

**Comune di San Possidonio** rappresentato dal Sindaco Veronica Morselli;

**Comune di Medolla** rappresentato dal Sindaco Alberto Calciolari;

**Comune di San Prospero** rappresentato dal Sindaco Sauro Borghi;

**Comune di Concordia** rappresentato dal Sindaco Marika Menozzi;

**Comune di Camposanto** rappresentato dal Sindaco Monja Zaniboni;

**Comune di Carpi** rappresentato dal Sindaco Riccardo Righi;

**Comune di Novi di Modena** rappresentato dal Sindaco Enrico Diacci;

**Comune di Campogalliano** rappresentato dal Sindaco Daniela Tebasti;

**Comune di Soliera** rappresentato dal Sindaco Caterina Bagni;

**Presidente CCM Distretto di Carpi** Giannina Panini;

**Presidente CCM Distretto di Mirandola** Marzia Manderioli.